

COMIZI VOLANTI

D.C. biondo
A Cistella Casanova, comune abruzzese, sono state presentate due liste contrassegnate dalle parole crociate. Si distinguono una dall'altra solo per una piccola stella. Una fa la repubblica, l'altra la monarchia.

Lo scacco conobbe

A Novara è stata presentata una lista indipendente che reca il numero 3 ed ha per contrassegno la « Cupola di S. Gaudentio ». Questa lista è apparsa come una Democrazia cristiana. Di questa lista fanno parte almeno tre iscritti al MSI.

Ne siamo orgogliosi

Un certo argomento l'Italia, organo della curia milanese del cardinale Schuster, pubblica un elenco dei temibili delitti commessi dai sindacati comunisti, che val la pena di ristampare. Scrive l'Unità:

Sono interessanti i casi dei sindacati di Castelvetto (Modena) e di Busseto (Parma) e di Magenta (Perugia), rimasti vittime... dell'atomica! Il primo, certo Nello Colombini, fu sospeso perché aveva svolto attività organizzativa per l'appello di Stoccolma servendosi dei locali e personale del Comune.

Dopo la visita del gen. Eisenhower (18 gennaio 1951) si ebbe una specie di ecotomie dei sindacati socialisti. Dal 23 gennaio al 31 marzo i giornali diedero notizia di ben 24 sindacati o assessori denunciati, sospesi o rimossi per aver favorito le dimostrazioni contro Eisenhower.

Tra i denunciati, il sindaco di Bologna, Giuseppe Dozza, fu denunciato 3 volte; la prima, perché, nonostante l'ordine ricevuto dal prefetto, aveva autorizzato un comitato di dipendenti comunali che avevano soperato per Eisenhower; la seconda, per oltraggio a pubblico ufficiale, per aver rifiutato di firmare una nota inviata al prefetto; la terza, perché, quale presidente provinciale dei partigiani della pace, fece stampare e diffondere manifesti non autorizzati.

MASANELLO

ULTIME L'Unità NOTIZIE

UNO SCACCO PER LA POLITICA DI AGGRESSIONE

Il governo del Pakistan riconosce la Repubblica Popolare cinese

Gli orrendi crimini americani in Corea constatati dalla delegazione della FDIF - 200 mila soldati sudisti congedati per denutrizione

PECHINO, 22. — L'agenzia «Nuova Cina», informa oggi che il Pakistan e Cina popolare hanno deciso di riconoscersi reciprocamente come stati sovrani a scambievoli rappresentati diplomatici. Tale riconoscimento — che è una altra grave sconfitta dell'imperialismo americano — segue di pochi giorni il rifiuto opposto dall'India di inviare truppe in Corea.

I «SUCCESSI» DEL CONTE SFORZA

Darissime prospettive per gli emigranti italiani

In quali condizioni lavoreranno in Inghilterra i disoccupati reclutati a Milano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 22 (P.C.). — Un primo gruppo di 24 lavoratori italiani reclutati per le miniere britanniche è giunto oggi a Londra, e dopo alcune settimane di addestramento, verrà impiegato nei pozzi carboniferi del Yorkshire. La maggior parte di loro provengono dalle zone di Rovigo, Padova, Treviso, Parma, ed erano mariatori agricoli da lungo tempo disoccupati.

PER LA CESSIONE DELL'AGGRESSIONE ALLA COREA

Il Partito progressivo americano appoggia la mozione di Johnson

Allarme tra i satelliti degli Stati Uniti per le dichiarazioni di Rusk - Verso l'uso di armi atomiche sul fronte coreano?

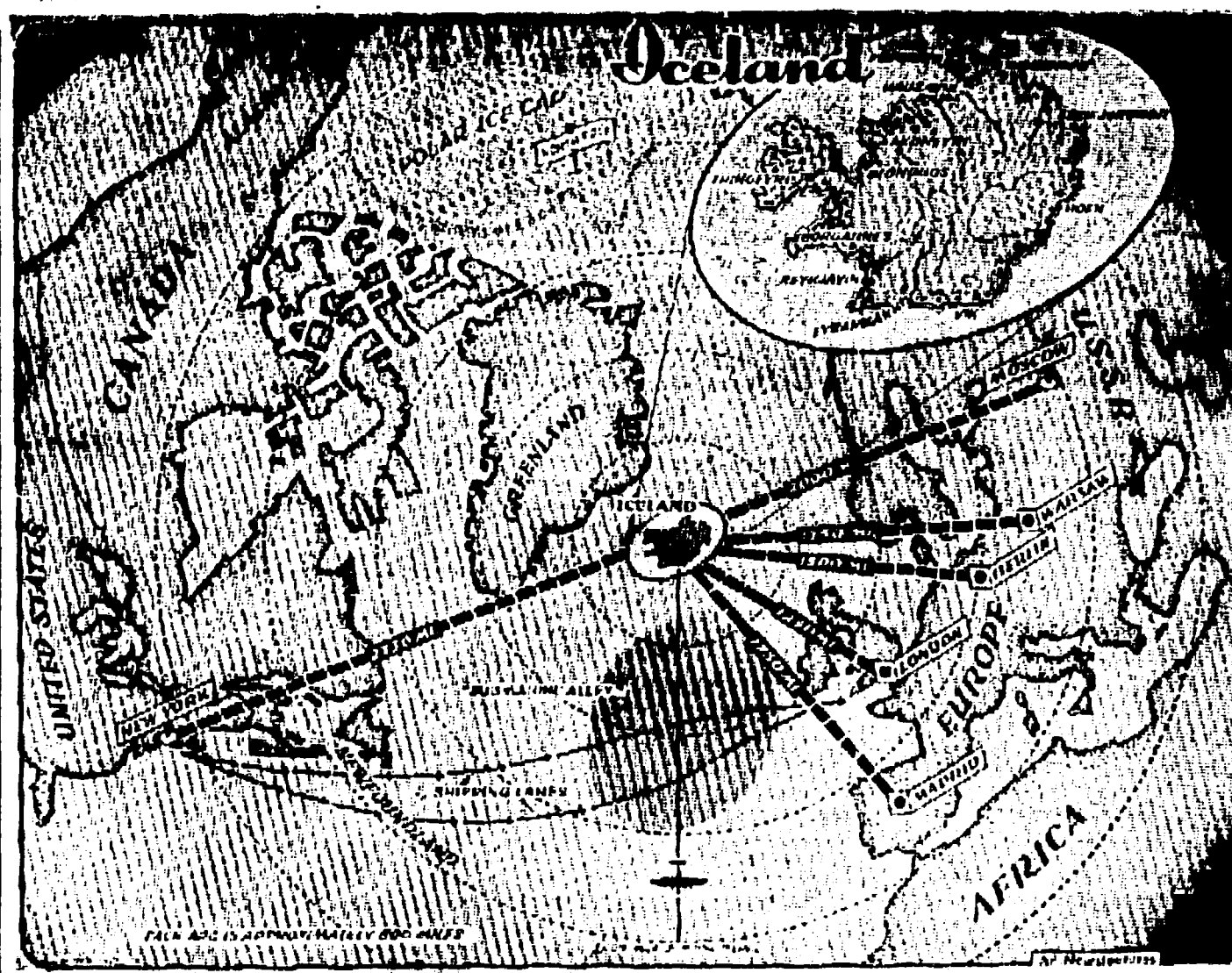
NEW YORK, 22. — Il Presidente del Partito progressivo americano, il senatore democratico Hubert H. Humphrey, ha emesso una dichiarazione, nella quale invita Truman a intraprendere passi immediati per attuare la risoluzione adottata dal Congresso, in un suo ritiro delle truppe straniere dal territorio, come proposto dal senatore Johnson.

ORE DRAMMATICHE DELLA LOTTA PER IL PETROLIO

Manifestazioni a Teheran contro gli interventi imperialisti

Il Cons. g'lo del ministri britannico riunito d'urgenza

TEHERAN, 22. — Mentre a Londra si è riunito il consiglio dei ministri inglesi per decidere in merito alle misure da prendere per salvaguardare gli interessi imperialistici della Gran Bretagna nell'Iran, a Teheran si sono svolte due grandi dimostrazioni popolari ant imperialiste.



Questa cartina, dirottata dall'agenzia americana A.P., rivela sputatamente gli scopi aggressivi per i quali gli imperialisti statunitensi hanno occupato l'Islanda. La didascalia annessa alla cartina dice testualmente: «Se dovesse venire la III Guerra Mondiale, un passo compiuto poche settimane fa dal governo degli S. U. potrebbe rivelarsi un fattore decisivo. Tale passo è l'occupazione (la parola «occupazione» è quella usata dall'agenzia americana A.P.) dell'Islanda, su richiesta e con consenso della giunta repressiva. L'importanza strategica dell'Islanda, localizzata in un'isola in posizione centrale; un'isola che si trova a distanza utile di bombardamento dalle capitali-chiave europee».

PER UN PATTO DI PACE TRA LE GRANDI POTENZE

Quindici milioni di polacchi firmano l'Appello di Berlino

Il programma del Festival Mondiale della Gioventù

La campagna mondiale per un patto tra le cinque grandi potenze in difesa della pace va assumendo ogni giorno di più una ampiezza e un rilievo imponenti. In questi giorni la raccolta delle firme per l'appello di Berlino mentre nei paesi dove la campagna era già stata iniziata si registrano successi grandiosi.

Nuovi colpi americani all'economia tedesca

FRANCOFORTE, 22. — Una dichiarazione americana annuncia oggi un nuovo grave colpo all'economia della Germania: la sospensione di ogni forma di aiuto tecnico e scientifico che si concedano con i paesi dell'Europa orientale e con la Cina.

VIOLAZIONI AMERICANE DEL CONFINE CECOSLOVACCO

PRAGA, 22. — In una nota di protesta il governo di Washington ha denunciato oggi l'attività aggressiva dei guerrafondati americani contro la Cecoslovacchia.

250.000 disoccupati in Belgio

L'AJA, 22. — De Rode Vaan (edizione fiamminga di Drapeau Rouge) informa che, in Belgio, il numero complessivo dei disoccupati, che nel marzo scorso ascendeva a 155 mila, è salito in aprile a 250.000.

La battaglia in Corea

La «New Jersey» colpita dai coreani
PHYONGYANG, 22. — Il Comando supremo dell'Esercito popolare di Corea ha diramato ieri il seguente comunicato: «Le unità dell'Esercito popolare, in stretta coordinazione con i volontari cinesi, operando in singoli settori del fronte 30-40 km. a sud del 38.° parallelo, stanno attestando forti colpi alle truppe interventiste americane ed inglesi. Secondo le informazioni disponibili, più di 4.000 soldati e ufficiali nemici sono stati uccisi o feriti e 3.121 fatti prigionieri».

La chiusura delle «Reggione»

(Continuazione della 1. pag.)

gesti solidali intorno ai rappresentanti dei lavoratori delle «Reggione» usciti dalla fabbrica. La enorme piazza della Libertà, in pochi istanti si è premita di uomini e donne.

Il sindaco Campoli ha aperto la manifestazione salutandola, a nome dell'amministrazione popolare, le maestranze della fabbrica. Il Sindaco ha rivolto come di consueto, pubblicamente assicurato, anche di recente, per bocca dell'on. Simonini, che al massimo entro la fine di giugno si sarebbe potuto colmare il deficit della fabbrica.

Le proposte contenute nel nostro piano di produzione per l'anno 1951, prevedono la chiusura di alcune officine, segretario socialista della C. d. L., il quale ha preso la parola subito dopo — erano chiare e concrete: 400 dimissioni volontarie, 900 lavoratori al corso di riqualificazione, 32 ore settimanali per tutte le maestranze. Come risposta il F.I.M., dopo otto mesi, ora decide la liquidazione del complesso. Sia lavoratori che maestranze, queste donne non intendono uscire liquidati e distrutti come «residui di pace»; sia ben chiaro che essi continueranno a lottare, a tutti i costi, per la salvezza della fabbrica.

Il lavoro ha infine rivelato come una persona di fiducia della direzione della fabbrica, aveva già raccolto le domande di assunzione per la cosiddetta nuova gestione delle «Reggione». Si tratta di riempire un formulario nel quale, fra l'altro, si deve indicare il numero di mesi non aver partecipato alla lotta, di impegnarsi a non prendere parte ad agguati e scioperi, di non essere iscritti a partiti di ispirazione fascista o comunista.

Ecco, dunque, una degli scopi più infami della liquidazione: trasformare la fabbrica in una caserma di reclusi, in una centrale di crimine e di provocazione.

Infine, abbiamo chiesto a un esecutore, Giovanni Garofoli, cosa debba significare il programma. Egli ha detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione. Molti bottegai, miei amici in un'azienda, hanno detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione. Molti bottegai, miei amici in un'azienda, hanno detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione».

Infine, abbiamo chiesto a un esecutore, Giovanni Garofoli, cosa debba significare il programma. Egli ha detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione. Molti bottegai, miei amici in un'azienda, hanno detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione».

Infine, abbiamo chiesto a un esecutore, Giovanni Garofoli, cosa debba significare il programma. Egli ha detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione. Molti bottegai, miei amici in un'azienda, hanno detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione».

Infine, abbiamo chiesto a un esecutore, Giovanni Garofoli, cosa debba significare il programma. Egli ha detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione. Molti bottegai, miei amici in un'azienda, hanno detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione».

Infine, abbiamo chiesto a un esecutore, Giovanni Garofoli, cosa debba significare il programma. Egli ha detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione. Molti bottegai, miei amici in un'azienda, hanno detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione».

Infine, abbiamo chiesto a un esecutore, Giovanni Garofoli, cosa debba significare il programma. Egli ha detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione. Molti bottegai, miei amici in un'azienda, hanno detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione».

Infine, abbiamo chiesto a un esecutore, Giovanni Garofoli, cosa debba significare il programma. Egli ha detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione. Molti bottegai, miei amici in un'azienda, hanno detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione».

Infine, abbiamo chiesto a un esecutore, Giovanni Garofoli, cosa debba significare il programma. Egli ha detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione. Molti bottegai, miei amici in un'azienda, hanno detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione».

Infine, abbiamo chiesto a un esecutore, Giovanni Garofoli, cosa debba significare il programma. Egli ha detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione. Molti bottegai, miei amici in un'azienda, hanno detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione».

Infine, abbiamo chiesto a un esecutore, Giovanni Garofoli, cosa debba significare il programma. Egli ha detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione. Molti bottegai, miei amici in un'azienda, hanno detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione».

Infine, abbiamo chiesto a un esecutore, Giovanni Garofoli, cosa debba significare il programma. Egli ha detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione. Molti bottegai, miei amici in un'azienda, hanno detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione».

Infine, abbiamo chiesto a un esecutore, Giovanni Garofoli, cosa debba significare il programma. Egli ha detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione. Molti bottegai, miei amici in un'azienda, hanno detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione».

Infine, abbiamo chiesto a un esecutore, Giovanni Garofoli, cosa debba significare il programma. Egli ha detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione. Molti bottegai, miei amici in un'azienda, hanno detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione».

Infine, abbiamo chiesto a un esecutore, Giovanni Garofoli, cosa debba significare il programma. Egli ha detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione. Molti bottegai, miei amici in un'azienda, hanno detto: «Il nostro è un appello a lavoratori delle Reggione, i quali complessivamente hanno contratto debiti per mezzo milione».